



Gruppo Consiliare Comune di Botricello

*Allegato al
verbale CC
del 23/3/2016
odg - n. 2*

Botricello, 23 marzo 2016

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2016: DICHIARAZIONE CHE COSTITUISCE
PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA PER IL PUNTO 2 DELL'ODG**

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "L'Altra Botricello", hanno evidenziato nei giorni precedenti al Consiglio irregolarità e anomalie relative al capitolato speciale d'appalto per la raccolta dei rifiuti.

Si tratta di un bando che rappresenta a pieno la scarsa mancanza di programmazione da parte di questa Amministrazione. Il precedente appalto è scaduto in data 16 dicembre 2015 e la stessa Amministrazione era a conoscenza di questa data, ma nulla ha fatto per arrivare preparata con un bando nei termini.

Questo ha spinto il sindaco ad emettere l'ordinanza contingibile ed urgente n.71/2015, richiamando l'articolo 191 del D. Lgs. 152/06 delle Norme in materia ambientale. Ma tale articolo, come abbiamo evidenziato in una interrogazione alla quale, come sempre, non abbiamo ricevuto risposta, non consente un intervento che permetta di superare le normative in materia di appalti pubblici.

Il comma 3 del suddetto articolo indica: "Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali". Ebbene, al momento della firma dell'ordinanza non risultano esserci agli atti del Comune di Botricello pareri di tali organi che possano giustificare una simile ordinanza.

A questo si aggiunge una successiva proroga di altri tre mesi, decisa oggi con la determina n. 83 dell'Ufficio tecnico, ancora una volta senza rispettare tutte le caratteristiche previste dalla legge.

Siamo davanti ad un traguardo frutto dell'incapacità di programmare le scadenze, così come questa maggioranza ci ha abituati.

Per predisporre il bando viene incaricato un tecnico di Girifalco con determina del 2 marzo. A questo ingegnere vengono pagati circa 22.000 euro per preparare il bando, quando con molto meno, se proprio fosse necessario, si potevano coinvolgere giovani tecnici botricellesi che, tra l'altro, conoscevano già il territorio e avrebbero potuto garantire anche un cospicuo risparmio per l'Ente, visto che si trattava di botricellesi che non avrebbero avuto altre spese. Invece si è preferito incaricare un tecnico di fuori e spendere una cifra incredibile. Ma i tempi di questa vicenda la dicono lunga su quanto accade in questo Comune. Dopo mesi di attesa e ritardi e 22.000 euro spesi, attenzione ai tempi in cui tutto avviene.

Il 2 marzo viene affidato l'incarico al tecnico per 22mila euro, l'11 marzo, nove giorni dopo, il capitolato è stato trasmesso ai consiglieri comunali, già pronto, a dimostrazione che sono bastati nove giorni per chiudere tutto, ma spendendo una cifra incredibile e arrivandoci con enorme ritardo.

Ed allora, c'era proprio bisogno di affidare quell'incarico e spendere 22mila euro?

Era necessario attendere tre mesi dopo la scadenza e prorogare per sei mesi il servizio, tra l'altro in maniera illegittima?

Perché tutto questo non è stato fatto prima della scadenza del servizio?

Sono tanti e troppi gli interrogativi rispetto a questo bando, eppure non è tutto



Gruppo Consiliare Comune di Botricello

Il capitolato contiene, infatti, anche l'affidamento del servizio di spazzamento delle strade. Tale servizio è pagato dai cittadini attraverso la Tasi (Tassa sui servizi indivisibili).

L'inclusione del servizio all'interno dell'appalto sulla gestione della raccolta dei rifiuti, però, incide sulla spesa complessiva che l'Ente calcola rispetto alla Tarsu (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani). Questa tassa, infatti, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

E' evidente che inserendo lo spazzamento delle strade nel capitolato per la raccolta di rifiuti, questo costo andrà ad aggiungersi a quello complessivo del servizio e sarà suddiviso nella bollettazione che sarà trasmessa ai cittadini.

Pertanto, i botricellesi pagheranno lo spazzamento delle strade sia attraverso la Tasi, sia attraverso la Tarsu.

Tutto questo creerebbe al Comune una doppia entrata per lo stesso servizio e penalizzerebbe la popolazione botricellese, già tra l'altro costretta a subire l'assoluta carenza del servizio di pulizia del paese che, da diversi mesi, risulta completamente abbandonato a sé stesso.

Per questo, prima del Consiglio comunale ed a dimostrazione che il nostro obiettivo è affrontare e risolvere i problemi, abbiamo chiesto di adeguare il capitolato d'appalto rispetto a questa condizione, a tutela dei cittadini, ma anche dello stesso Ente che potrebbe essere subissato di richieste di rimborso da parte degli utenti, creando nuovi e ulteriori contenziosi.

Purtroppo, nulla, invece, possiamo fare rispetto alle lacune evidenti con cui continua ad andare avanti questa maggioranza.

Michelangelo Ciurleo, Settimio Mezzotero, Simone Puccio e Francesco Mercurio